



Mohammad Saeidi, nuovo CEO della IRISL (Islamic Republic Iran Shipping Lines)

Theheran, 11 ottobre 2015 - " L'Iran avrà un grande potenziale per le nuove attività commerciali," ha detto Anne Gronbjerg, amministratore delegato di Maersk in Giordania, il Kuwait e l'Iraq, ha detto che " gli attuali volumi di container complessivi dentro e fuori dell'Iran sono la metà di quello che erano nel 2011, prima dell' ultima ondata di sanzioni varate nel 2012.

L' Irisl vuole far crescere la sua flotta di navi container con giganteschi scafi-Triple E con una capacità di carico di 18.000 contenitori.

"Abbiamo 41 navi container alcune con capacità di carichi fino a 14.000 contenitori, ma vogliamo inserire anche le Triple E che sono per noi una priorità", ha detto Mr. Saeidi Mohammad nuovo CEO della IRISL. Le triple E sono gestite dai migliori 15 operatori di container del mondo, che hanno formato un gruppo di alleanze che dominano sulle più trafficate rotte commerciali oceaniche condividendo navi, reti e approdi. Il signor Saeidi ha detto che l'IRISL vuole unirsi ad una di quelle alleanze, una volta che assicura la necessaria capacità ed è stato in giro nei principali paesi europei come la Grecia, la Germania, Cipro, Francia e Danimarca, per gettare le basi necessarie allo sviluppo dell'IRISL".

"Nel corso del prossimo mese completeremo il numero di navi che abbiamo bisogno", ha detto. "Ci sarà poi da impegnarsi in colloqui con i finanziatori e cantieri per gli ordini."

Quest'ultima fase dovrà toccare banche e cantieri navali cinesi per queste nuove navi. Sotto la guida di Pechino, istituti di credito come la China Development Bank e la Export-Import Bank of China stanno fornendo miliardi di dollari in prestiti a operatori, a condizione che gli ordini vanno ai cantieri cinesi.

"Le banche cinesi non hanno mai smesso di fare affari con l'Iran e gli ordini iraniani può rappresentare la prossima grande occasione per i cantieri cinesi. ha detto George Xiradakis, consigliere China Development Bank. "Finanziatori della Cina faciliteranno tali ordini."

"Il commercio con gli Stati Uniti tutti e' fermo dalla fine del 1979. Se gli Stati Uniti decidono di aprire i propri porti con l'esperienza americana sulla generazione di energia sarà vitale. La nostra produzione di energia elettrica è stata problematica negli ultimi cinque anni, quindi vogliamo portare sulle navi da aziende come Westinghouse Electric Corp. General Electric Co. e apparecchiature IT from IBM come avveniva prima delle sanzioni ", ha detto.

"Noi siamo un mercato di 80 milioni di abitanti e il nostro messaggio è che l'Iran è di nuovo aperto al commercio internazionale", ha poi concluso.

